

Il regista brasiliano deve abbandonare per mal di schiena e la squadra, dopo due set dominati, supera la Yoga Forli

Chiaroscuri Sisley e Ricardo si azzoppa



SISLEY TREVISO-YOGA FORLI

3-1

Parziali: 25-21, 25-12, 23-25, 25-20

SISLEY: Fei 19, Horstink 21, De Togni 3, Bontje 7, Maruotti 13, Ricardo 5, Carletti 2, Papi, Kohut 2 Libero Farina, Ne Vanin Cuda

YOGA: Concione 2, Carrol 12, Popp 10, Stancu 6, Loglicsi 2, Maric 5, Casadei, Gjorgiev 1, Ainsoworth 6, Mengozzi 9

All Piazza

Arbitro: Perri di Roma e Barbero di Genova

NOTE - Spettatori 1.130 per un incasso di euro 4.446
DURATA SET 26', 20', 25', 25' Totale 1 ora e 36 minuti
MURI PUNTO Sisley 10, Yoga 4 ERRORI PUNTO Sisley 25 Yoga 26 BATTUTE PUNTO Sisley 6/97, Yoga 4/79 BATTUTE ERRATE Sisley 18/97, Yoga 13/79

Denis Barea

VILLORBA

La Sisley torna ai tre punti, dopo il passo falso di Taranto, anche se per piegare Forli sono serviti quattro set (uno, il terzo, un po' buttato via) e un po' di sano thriller alla fine, con i neroamaranto che mettono a segno il break decisivo solo sul 18-18.

Piazza voleva una risposta ai balbettii di una settimana prima e la squadra ha dato i riscontri cercati, sciorinando una prestazione a tratti di grande qualità, sia sotto il profilo corale che individuale.

Treviso si presenta ai nastri con il sestetto titolare ma in panchina rinuncia a Sabbi, il vice di Fei, alle prese con un attacco influenzale.

Al via del primo set la Sisley parte subito forte, complice le difficoltà in ricezione degli ospiti, che praticamente non mandano quasi mai l'alzatore Coscione al palleggio con palla sopra la testa. Con un Ricardo ispirato e il terzetto Horstink-Fei-Maruotti in serata di grazia, i padroni di casa allungano subito, mettendo fra sé e l'avversario 4 punti al primo time-out tecnico che diventano 6 al secondo, prima di una volata che parte da 21-17. Dall'altra parte, complice l'efficienza al servizio dei padroni di casa, Forli annaspa con palle staccate da rete, situazione che costringe l'attacco biancoblu a dare il peggio

di sé e che avvantaggia il muro trevigiano, abile sia chiudere che, soprattutto, a toccare palloni preziosi per la rigiocata.

Del secondo set non c'è praticamente nulla da raccontare: Forli crolla, la Sisley vola prima 8-5 e

poi 16-7, per chiudere con gli avversari a 12. Ma la fine del secondo parziale va agli archivi con Ricardo, fino a quel momento assolutamente travolgente (e brillantissimo in battuta) che avverte un dolorino alla schiena.

Il problema lo condizionerà nel terzo set, quello in cui la Sisley, a sorpresa, fatica di più. L'esito del parziale precedente sembrava presagire una partita ormai in discesa. Forli invece quadra la ricezione con l'innesto di Mengozzi al posto di Maric, Coscione ritrova qualità e il gioco dei romagnoli fila.

La flessione della Sisley c'è e si nota quando Fei e compagni diventano meno ficcanti e più falloso in battuta. Le due contendenti fanno a sportellate per tutta la parte conclusiva del set, con lo Yoga che trova lo spunto per uno scatto che le consente di chiudere a proprio vantaggio e sognare il tie break.

Nel quarto Piazza toglie Ricardo e mette Carletti, che impiega qualche minuto a ingranare. Poi la Sisley trova ritmo e la forza di mettere sotto, anche dal punto di vista nervoso, una Forli che continua a provarci ma che paga, evidentemente, la differenza di qualità dei singoli e del collettivo.



pagelle

di Denis Barea

Fel: 7. Centellinato da Ricardo, ma quando serve c'è. Decisivo il suo ace alla fine.

Horstink: 7,5. Solita mano caldissima, da prima e da seconda linea. E' l'uomo delle sicurezze.

Farina: 7,5. Guida la ricezione con assoluta tranquillità e autorevolezza. Qualche bella difesa a una mano.

De Togni: 6,5. Prende due muri, fa tre punti, ma sotto rete ancora non spaventa la linea avversaria.

Bontje: 6,5. Per due set non tocca palla, per scelta di Ricardo che gioca aperto. Quando il brasiliano lo chiama si fa trovare prontissimo. Falloso in battuta.

Maruotti: 7. Sette più, per l'esattezza, per uno che ha ricevuto bene e fatto vedere i sorci verdi al muro a tre avversario.

Ricardo: 8. Prima di uscire ha incantato: al palleggio, come sempre, e in battuta, quando si è preso il lusso di gabbare a ripetizione i ricevitori di Forti.

Carletti: 6,5. Palleggio pulito, qualche invenzione dopo un avvio balbettante.

Papi: 6,5. Visto e provato per attimi, piazza una ricezione in mezzo al campo che nessun altro avrebbe preso mai.

Kohut: 6. Entra quando c'è Carletti; fa quello che serve per la sufficienza.